



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango




Nome scenario: "Colata di detrito Lo. Fravango"	Codice: CD01
Inquadramento: il Comune di Lodrino è interessato dal passaggio di un canale interrato che convoglia le acque dei versanti settentrionali. Questo scorre in direzione Nord-Sud. In prossimità di Loc. Fravango, in corrispondenza di Via L. Da Vinci, sono presenti delle griglie dalle quali, in caso di forti piogge, può fuoriuscire un'elevata quantità di acqua che viene convogliata lungo Via Paolo VI. Questo fenomeno, quando accompagnato dal trasporto di materiale solido, può provocare fenomeni di colamento. Quest'area è stata classificata nel PGRA come a media pericolosità.	
Edifici: nell'area a rischio sono coinvolti 3 edifici, localizzati lungo la traversa della SP3 che conduce a Loc. Ventighe	Edifici a rischio isolamento: alcuni edifici in Loc. Fravango e in Loc. Ventighe sono a rischio isolamento
Strutture Strategiche: nessuna Struttura Strategica di Protezione Civile è direttamente interessata dall'evento	Superfici Strategiche: il Campo Sportivo "Padre Remo Prandini" (R01) e il Parcheggio di Via Paolo VI (A01) potrebbero essere coinvolti nell'area a rischio
Lifeline: si può prevedere il possibile coinvolgimento delle reti tecnologiche che corrono lungo i tratti di rete stradale interessata dall'evento	Punti di monitoraggio: sono previsti due punti di monitoraggio in prossimità delle griglie di Via L. da Vinci
Posti di blocco: per isolare l'area colpita potrebbero essere posizionati dei blocchi stradali. Il primo per limitare l'accesso alla traversa della SP3 che conduce a Loc. Ventighe. Il secondo e il terzo per limitare l'accesso a Via Paolo VI e alla Loc. Fravango da Via L. da Vinci	Vie di fuga: l'allontanamento dall'area a rischio può avvenire lungo Via L. da Vinci e lungo la SP3



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE	<p>Quando è applicabile: quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO.</p> <p>Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale.</p>
-------------------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
Comune	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di attenzione, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	<p>È avvisato dell'attivazione della Fase di attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none">- organizza il Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio  (riportati nella scheda introduttiva e in cartografia) per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque- comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none">- informa il Referente del volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale
Presidio Territoriale Locale	<p>È avvisato della fase di attenzione in corso:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica i punti di monitoraggio, calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale- collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque.

Si ritorna alla fase di NORMALITA' – Nessun livello di ALLERTA

- se il Comune riceve la comunicazione di Revoca della fase Operativa Ordinaria dalla S.O. di Protezione Civile Regionale Il R.O.C. comunica il rientro alla fase di normalità ai componenti del Presidio Territoriale Locale

Si passa alla fase di PREALLARME


- se il Comune ha conferma da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale del peggioramento delle condizioni meteo attraverso l'emissione dei Bollettini di aggiornamento della situazione Idro-Meteo
- se il Comune riceve tramite PEC o SMS da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale "Avviso di Criticità - Fase Operativa da attivare: PREALLARME"



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



FASE OPERATIVA DI PREALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale o Avviso di Criticità Localizzata, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale.</p> <p>In questa fase prosegue l'attività del "Presidio Territoriale Locale", che intensifica la verifica e il controllo della situazione idraulica.</p> <p>I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità</p>
---	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità. Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio  (riportati nella scheda introduttiva e in cartografia) per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque e per verificare aumenti di portata significativi- comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none">- informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale- coordina la verifica, sulla base di quanto censito nelle schede comunali (SCHEDA_risorse_comunali), della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME o EMERGENZA
Presidio Territoriale Locale	<ul style="list-style-type: none">- verifica i punti di monitoraggio (riportati nella SCHEDA INTRODUTTIVA) calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale- collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque- verifica, sulla base di quanto censito nelle schede comunali (SCHEDA_risorse_comunali), la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di allarme- mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



	eventi
Componenti C.O.C.	Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

<u>Si ritorna alle condizioni di ATTENZIONE</u> se il Comune riceve il messaggio di revoca della fase di PREALLARME (tramite PEC, PEO e sms)	
Sindaco	Attende conferma della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo Stato di PREALLARME ritornando alle condizioni di ATTENZIONE; informa il R.O.C. della revoca
R.O.C.	Aggiorna i componenti C.O.C. e il Presidio Territoriale del rientro alla Fase di ATTENZIONE

<u>Si passa alla fase di ALLARME</u> <ul style="list-style-type: none">- se il Comune riceve comunicazione (tramite PEC, PEO e SMS), da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale, di attivazione della fase di ALLARME- se il Presidio Territoriale, a seguito dei sopralluoghi effettuati, rileva un peggioramento delle condizioni idrauliche inteso come aumento della portata oppure possibile ostruzione dell'alveo nei punti critici.	
Sindaco	Sentiti i pareri tecnici di ROC e Presidio Territoriale comunica l'attivazione della fase di ALLARME e convoca le funzioni C.O.C. ritenute necessarie presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



**FASE DI
ALLARME**

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME
- quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di esondazione con colata di detrito

Obiettivo:

- allertamento e attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- il Sindaco predispone le prime misure per fronteggiare l'eventuale emergenza.

In questa FASE di ALLARME il Sindaco deve valutare, anche secondo lo stato della condizione meteo idraulica locale, l'attivazione tramite ordinanza sindacale del C.O.C. presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa.

Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati. Le attività di monitoraggio dovranno articolarsi in:

- verifica visiva del normale deflusso idrico in prossimità delle griglie di Via L. Da Vinci

In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.

I Componenti del C.O.C., informati dello stato di ALLARME e si rendono operativi presso la sede C.O.C. comunicata

In questa fase l'operatività del Comune è anche finalizzata a:

- informare la popolazione e le ditte site in area a rischio
- predisporre i provvedimenti utili a regolare la viabilità (predisposizione dei cancelli, verifica della viabilità alternativa e delle vie di fuga)
- attivare le risorse strategiche verso le quali indirizzare la popolazione da assistere o evacuare

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve le informative tramite PEC, PEO e SMS dalla Sala Operativa della P.C. Regionale oppure i rilevamenti in loco, da parte del personale del Presidio Territoriale Locale, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale o un calo delle portate dovuto a possibile ostruzione dell'alveo più a monte. L'Ufficio a cui perviene l'informazione la comunica immediatamente al Sindaco e al R.O.C.
Sindaco	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME <ul style="list-style-type: none">- comunica al R.O.C. il passaggio alla fase di ALLARME- informa e se necessario attiva tramite ordinanza il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia di Brescia, Sala Operativa Regionale) e, se il passaggio alla fase di ALLARME è avvenuto in seguito alla verifica di un peggioramento delle condizioni locali da parte del Presidio Territoriale, informa tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160- attiva (se non già operativo) il Volontariato di Protezione Civile- predispone e dirama comunicazione di preallerta (messaggio da diramare casa per casa, con chiamata telefonica o usando megafoni, macchine pubbliche, annunci radio-televisivi o





Comunità Montana di Valle Trompia

Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino

Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



	<p>combinazioni di questi metodi) per:</p> <ul style="list-style-type: none">o invitare i residenti e le attività produttive e commerciali alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (automobili) presenti ai piani terra e negli interrati della zona a rischio <p>- nel caso di un peggioramento delle condizioni idrauliche:</p> <ul style="list-style-type: none">o dispone ordinanza di evacuazione degli edifici residenziali e delle attività produttive presenti in area a rischio (edifici in ROSSO in cartografia)o in caso di necessità emana ordinanza di occupazione temporanea delle Strutture di Emergenza comunalio emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'eventoo informa la Prefettura, e l'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia (Sala Operativa) sull'evolversi della situazione <p>- richiede alla Questura di Brescia, se necessario, l'invio di F.d.O. per l'esecuzione delle operazioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione ed eventuale successiva evacuazione</p> <p>- gestisce i rapporti con AREU-118, CRI e soccorso sanitario</p>
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina gli interventi tecnici sul territorio- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività tecniche e di monitoraggio- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) e il personale di Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione e alle ditte- coordina la gestione del monitoraggio idraulico, da parte del Presidio Territoriale Locale composto da personale dell'Ufficio Tecnico, dalla Polizia Locale e dal Volontariato di P.C., presso i punti di monitoraggio M riportati in cartografia (e nella SCHEDA INTRODUTTIVA)- coordina le azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione per i residenti e per le attività produttive presenti in area a rischio (edifici ROSSI in cartografia)- segnala a tutti i residenti e alle attività industriali e commerciali presenti in area a rischio la necessità di messa in sicurezza dei beni posti ai piani interrati e piani terra.- coordina le eventuali operazioni di evacuazione- coordina il referente di FUNZIONE 3 per l'attivazione e il presidio delle Aree di Attesa- collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa- coordina il referente di FUNZIONE 9 per la verifica della disponibilità e fruibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero in funzione dell'evolversi dell'evento- richiede al referente di FUNZIONE 4, sulla base di quanto censito nelle schede comunali (SCHEDA_risorse_comunali), un quadro sulla disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di EMERGENZA- incarica il referente di FUNZIONE 2 che dovrà coordinarsi con i Servizi Demografici e i Servizi Sociali per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze e persone vulnerabili (persone con disabilità) nelle aree esondabili- attiva il referente della FUNZIONE 7 che deve:<ul style="list-style-type: none">o coordinare la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnicoo predisporre il posizionamento dei cancelli di chiusura (come riportato nella SCHEDA INTRODUTTIVA) e, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni, disporre l'interruzione della viabilitào collaborare nelle azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione dei residenti e delle attività produttive e, nel caso di ordine successivo di evacuazione, collaborare alle operazionio collaborare all'allontanamento degli autoveicoli parcheggiati nelle aree allagabilio garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili) <p>coordina il Responsabile del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività richieste</p>

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
FUNZIONE 1	- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando





Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



(Tecnica e Pianificazione)	<p>costantemente il R.O.C.</p> <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL:</p> <p>http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/</p> <p>http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL:</p> <p>http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none">- in coordinamento con la FUNZIONE 7 (Viabilità) individua le aree di parcheggio in cui far convergere gli automezzi presenti nelle aree allagabili- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare la situazione (volontari, agenti di polizia locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale), considerando eventuali evoluzioni negative dei fenomeni sul territorio.- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso e l'evoluzione prevedibile dei fenomeni- predispone, se necessario, interventi tecnici sul territorio- predispone, se necessario, in maniera preventiva la posa di protezioni passive anti allagamento (sacchi di sabbia) nei punti critici - accessi agli edifici esposti
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti- si coordina con i Servizi Demografici per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze presenti nelle aree esondabili- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area a rischio e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione preventiva- garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- attiva i volontari di P.C. e ne organizza l'attività, in coordinamento con il R.O.C.- se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi e attrezzature- coordina i volontari nelle attività di monitoraggio nei punti indicati in cartografia e nella SCHEDA INTRODUTTIVA- collabora all'attivazione delle Aree di Attesa e al loro successivo presidio avvalendosi dell'operato dei volontari- collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa- collabora a predisporre il posizionamento dei cancelli ed organizza i volontari per il supporto al presidio dei blocchi- collabora nelle azioni di comunicazione di preallerta per possibile evacuazione e messa in sicurezza dei beni dei residenti e delle maestranze delle zone esondabili e, in caso di effettivo ordine di evacuazione, collabora nelle operazioni avvalendosi dell'operato dei volontari- collabora con il R.O.C. nella predisposizione delle Strutture di Emergenza utilizzate per il ricovero della eventuale popolazione evacuata mediante invio di volontari a supporto- mantiene informata la popolazione eventualmente allontanata dalle proprie abitazioni- se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree a rischio
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C.- fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione- se necessario, contatta la Prefettura di Brescia per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie ai primi eventuali interventi urgenti, a seconda dell'evoluzione degli eventi
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e ne coordina eventuali interventi tecnici
FUNZIONE 6 (Censimento danni a)	<ul style="list-style-type: none">- segue l'evoluzione dell'evento e mantiene lo stato di reperibilità



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



persone e cose)	
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<ul style="list-style-type: none">- se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici (come indicato nella Tavola di Scenario e nella SCHEDA INTRODUTTIVA o secondo l'evoluzione dei fenomeni), provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali- se necessario, prevede l'evacuazione preventiva della popolazione nei punti ove un peggioramento delle condizioni potrebbe pregiudicare la pubblica incolumità. Particolare attenzione nelle aree allagabili va prestata alla presenza di piani interrati o semi-interrati- collabora ad indirizzare la popolazione eventualmente da evacuare verso le aree di attesa- gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano- individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano- collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite comunicazioni con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio con C.O.C. e Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none">- prosegue la verifica della disponibilità delle Strutture di Accoglienza e Ricovero e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione- organizza l'eventuale assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori

Si ritorna alla fase di PREALLARME	
se il Comune riceve (via PEC, PEO e/o sms) la revoca dello stato di ALLARME, oppure se le condizioni meteorologiche e idrauliche locali tendono a un netto miglioramento (segnalazione del Presidio Territoriale Locale)	
Sindaco	Attende conferma del miglioramento della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo stato di ALLARME ritornando alle condizioni di PREALLARME. Informa il R.O.C. della revoca dello stato di ALLARME
R.O.C.	Aggiorna i componenti del C.O.C. della revoca dello stato di ALLARME ritornando a presidiare le attività previste nella fase di PREALLARME

Si passa alla fase di EMERGENZA	
se le condizioni di elevata criticità idraulica evolvono negativamente e si verificano fenomeni di colata di detrito che possono coinvolgere Loc. Fravango e Loc. Ventighe	
Sindaco	Dirama la dichiarazione di stato di EMERGENZA



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



**FASE DI
EMERGENZA**

Quando è applicabile: quando si verificano fenomeni di esondazione con colata di detrito in corrispondenza delle zone identificate in cartografia (Tavola CD01)

Obiettivo: gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

In questa FASE, attraverso l'ausilio del **C.O.C.**, vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'allarme, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.

Il **C.O.C.** diventa il centro di coordinamento di tutte le attività. A ogni componente, che riferisce direttamente al R.O.C. e al Sindaco, sono attribuiti compiti di coordinamento specifico.

È necessario:

- che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Brescia, alla Provincia di Brescia e alla Sala Operativa della P.C. Regionale
- chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri

Le principali attività da svolgere sono:

1. identificare e delimitare su carta topografica l'area interessata dall'esondazione/alluvione
2. verificare l'agibilità delle strutture varie e individuare le strutture coinvolte
3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta
4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare:
 - a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario
 - b. ripristino viabilità
 - c. attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e detriti e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas)
 - d. controllo condizioni igienico sanitarie
 - e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e trasferimento all'esterno dell'area colpita
5. attivazione delle risorse: motopompe, escavatori, sistemi di illuminazione, ecc.
6. eventuale allertamento strutture veterinarie
7. informazione alla popolazione residente e alle ditte nelle aree colpite e in quelle limitrofe
8. compilazione *on-line* delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)

Figura operativa	Azioni
Prefettura di Brescia	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto
Provincia di Brescia	Viene informato della Fase di EMERGENZA in atto
Sala Operativa di P.C. Regionale	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto

Figura operativa	Azioni
Sindaco	<p>È informato dell'emergenza in corso sul territorio comunale da parte del R.O.C. e:</p> <ul style="list-style-type: none">- comunica l'attivazione dello stato di EMERGENZA alla Prefettura di Brescia e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Brescia, Provincia di Brescia) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione)- richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco





Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



	<ul style="list-style-type: none">- richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118- predisporre le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso- provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'evento- dispone se necessario ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità- predisporre le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta- dispone comunicazione dello stato di EMERGENZA alla popolazione- dispone ordinanza di attivazione delle Aree e Strutture di Emergenza necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata- predisporre comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte- mantiene i contatti con gli organi di informazione- si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati
R.O.C.	<p>A seguito dell'inizio dello stato di EMERGENZA predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni- coordina le attività del Volontariato di Protezione Civile- coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni alluvionali- coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto- coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno- incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative, se necessario ad ospitare temporaneamente la popolazione evacuata, le Strutture di Accoglienza e Ricovero- In caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora ad indirizzare la popolazione temporaneamente verso le aree di attesa- si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi- attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiede l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario- provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 del C.O.C. per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 del C.O.C. per eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 del C.O.C. per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto- coordina il Responsabile del Volontariato di P.C.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<p>È informato dello stato di EMERGENZA e predisporre le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- provvede a individuare e perimetrare in cartografia le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento- individua e coordina gli interventi tecnici necessari:<ul style="list-style-type: none">o provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il deflusso delle acqueo provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso- coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità)- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Brescia (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)- verifica l'efficienza delle strutture pubbliche- in collaborazione con il referente del Volontariato di PC (FUNZIONE 3), gestisce il presidio delle Strutture di Emergenza attivate- coordina l'accesso alle Strutture di Accoglienza e Ricovero- In caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, coordina il presidio delle aree di attesa



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti- attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie- verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza- garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le strutture strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C.- collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione- In caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora ad indirizzare la popolazione temporaneamente verso le aree di attesa- predispone l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione- se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite- provvede al trasferimento delle persone dalle aree di attesa alle strutture di ricovero- collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli- collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione- collabora nelle operazioni di censimento della popolazione evacuata
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1- fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero- se necessario, contatta la Prefettura di Brescia per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">- verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento- verifica il numero di persone colpite- avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità- compila <i>on-line</i> le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<ul style="list-style-type: none">- prevede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata all'evoluzione dei fenomeni, tenendo in considerazione lo schema contenuto nella SCHEDA INTRODUTTIVA e nella "Tavola CD01- coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico- se necessario, collabora a gestire l'evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni, tenendo presente lo schema riportante le vie di fuga contenuto nella "Tavola CD01 e nella SCHEDA INTRODUTTIVA- In caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora ad indirizzare la popolazione temporaneamente verso le aree di attesa- devia il traffico lungo viabilità alternativa- collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio con C.O.C. e Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none">- attiva le Strutture di Accoglienza e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione- effettua una verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i Centri di Accoglienza e le Strutture di Ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente- organizza l'assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Comandante della Stazione C.C. di Tavernole sul Mella	<p>È informato della Fase di Emergenza e:</p> <ul style="list-style-type: none">- si coordina con la Questura di Brescia per l'intervento di eventuali altre Forze dell'Ordine (CC, PS)- si coordina con il Comandante di Polizia Locale per i servizi di viabilità alternativa e presidio dei cancelli- collabora nell'informazione alla popolazione- collabora nella possibile evacuazione dei residenti- coordina le operazioni anti-sciacallaggio



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



Centro Operativo Comunale (C.O.C.)			
Sede: Municipio di Lodrino, Sala Consiliare (Via Roma, 90) Sede alternativa: Centro Sportivo Polivalente (Via Paolo VI) Coordinatore/responsabile: Sindaco Bettinsoli Iside o Vice Sindaco Bettinsoli Bruno			
Funzione di supporto	Nome e Cognome	Qualifica	Cell
1. Tecnico scientifico - Pianificazione	Ing. Ruffini Lorenzo	Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	+39.347.0423928
	Bettinsoli Bruno	Assessore Ambiente e Protezione Civile	+39.334.6459972
2. Sanità - Assistenza sociale - Veterinaria	Rag. Pintossi Marcello	Responsabile Servizio Sociale	+30.030.8950160
	Sindaco Bettinsoli Iside	Assessore ai Servizi alla Persona	+39.334.6459977
	Mattei Mariateresa	Responsabile Servizio Demografico	+30.030.8950160
3. Volontariato	Consigliere Comunale Bettinsoli Simone	R.O.C.	+39.347.8441878
	Aronni Alessandro	Responsabile del Servizio di Polizia Locale	+39.334.6459976
4. Materiali e mezzi	Ing. Ruffini Lorenzo	Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	+39.347.0423928
5. Servizi essenziali e attività scolastica	Ing. Ruffini Lorenzo	Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	+39.347.0423928
	Ambrosi Tiziana	Assessore/Consigliere Attività Produttive LL.PP.	+39.320.6624740
	Sindaco Bettinsoli Iside	Cultura/Pubblica Istruzione	+39.334.6459977
6. Censimento danni, persone, cose	Ing. Ruffini Lorenzo	Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	+39.347.0423928
	Bettinsoli Bruno	Assessore Ambiente-Protezione Civile, Urbanistica ed Edilizia	+39.334.6459972
	Ambrosi Tiziana	Assessore LL.PP-servizi di manutenzione del demanio e del patrimonio comunale	+39.320.6624740
7. Strutture operative locali e viabilità	Agente di Polizia Aronni Alessandro	Responsabile Servizio Polizia Locale	+39.334.6459976
	Mar. Corsini Pietro	Forze dell'Ordine	+39.338.9521617
8. Telecomunicazioni	Ing. Ruffini Lorenzo	Responsabile del Servizio Tecnico Comunale	+39.347.0423928



Comunità Montana di Valle Trompia
Piano di Protezione Civile del Comune di Lodrino
Procedura Operativa per Scenario Colata di Detrito Loc. Fravango



	Agente di Polizia Aronni Alessandro	Responsabile Servizio Polizia Locale	+39.334.6459976
9. Assistenza alla popolazione	Rag. Pintossi Marcello	Responsabile Servizio Sociale	+39.030.8950160
	Sindaco Bettinsoli Iside	Sindaco/Assessore ai servizi alla persona-istruzione	+39.334.6459977
	Ambrosi Tiziana	Assessore LL.PP-servizi di manutenzione del demanio e del patrimonio comunale	+39.320.6624740

Unità di Crisi Locale (U.C.L.)		
Nome e Cognome	Qualifica	Cell.
Bettinsoli Iside (o Bettinsoli Bruno)	Sindaco (o Vice Sindaco)	+39.334.6459977 (Sindaco) +39.334.6459972 (Vicesindaco)
Ing. Ruffini Lorenzo	Tecnico Comunale (o suo sostituto)	+39.3470423928
Responsabile Servizio Polizia Locale (o suo sostituto)	Agente di Polizia Aronni Alessandro	+39.334.6459976
Comandante Forze dell'Ordine Locali (o rappresentante designato dal medesimo)	Carabinieri Corpo Forestale dello Stato Mar. Corsini Pietro	+39.338.9521617
R.O.C. (Referente Operativo Comunale)	Consigliere Comunale Bettinsoli Simone	+39.347.8441878
Responsabile Squadra Antincendio	Taboni Paolo	+39.329.4917448